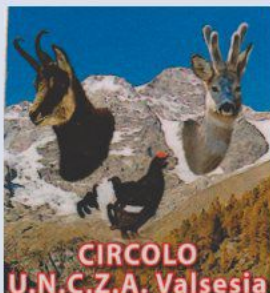


Cena Sociale del Circolo UNCZA Valsesia



Come ormai da diversi anni il Circolo UNCZA Valsesia, ha organizzato la Cena Sociale aperta a soci, amici e simpatizzanti. L'incontro è una buona occasione per rinnovare il tesseramento per l'anno in corso e per eventuali nuovi soci i quali vengono a conoscenza delle varie attività svolte dall'UNCZA, nell'ambito della caccia in montagna, la quale merita una attenzione particolare al fine di salvaguardare la fauna che qui ci vive ed il territorio dove ci vivono i cacciatori locali, i quali hanno esigenze diverse, rispetto alla gente e ai cacciatori di città. La cena si è svolta a Molli, Venerdì 19 Aprile 2013, presso l'Albergo

Ristorante "Unione Mollesse", servita con un vario e ricco menù, grazie all'efficienza del sig. Graziano e dei suoi collaboratori, che si ringrazia anche da parte degli intervenuti. Tra gli ospiti della serata erano presenti il Responsabile Regionale UNCZA Bruno Campagnoli e Signora, il presidente della Federcaccia Vercelli Giuseppe Corradino, il presidente del Comprensorio Alpino VC1 Giovanni Negra, i quali al termine della serata hanno illustrato le varie tematiche della caccia in montagna. Grazie alla generosità di diversi sponsor tra i quali il Comprensorio Alpino locale, che ha offerto due buoni acquisto presso la ditta "Abbigliamento Trabaldo"; la pittrice locale Luisa Scarati, con l'offerta di uno "scheiben"; le Armerie Gloria, Birillo e Canepa; e la Foto Cerri con l'offerta di vari articoli inerenti la caccia, alla fine della serata si sono potuti assegnare circa 32 premi ad estrazione tra i soci UNCZA in regola con il versamento per l'anno 2013. Si ringrazia la Federcaccia Sezione Provinciale di Vercelli, nella persona del suo Presidente Giuseppe Corradino per l'aiuto che ha sempre dimostrato verso questo circolo; tutti gli sponsor sopra menzionati e tutti i vari soci del Circolo, che con opere ed offerte hanno contribuito alla buona riuscita della serata.

Cesare Cleo



UNCZA
Via Carlo e Valeria Jülg, 16
38121 Trento - Fax 0461
262698 - unczatn@alice.it

LA BANCA DI RIFERIMENTO DI UNCZA È:

CASSA RURALE DI TRENTO
VIA SOLTERI, 39/6
38121 TRENTO
IBAN IT 87 U 08304 01819
000018335654

Bando di concorso UNCZA per l'assegnazione di premi per tesi di laurea 2013

L'UNCZA bandisce un concorso per l'assegnazione di n. 2 premi per tesi di laurea nei campi della biologia, etologia e gestione della fauna selvatica alpina e nell'ambito dei temi riguardanti la storia e l'evoluzione dell'attività venatoria, riferiti all'arco alpino italiano. Possono partecipare al bando gli studenti laureati nel corso dell'anno 2013. La domanda va redatta sul modulo disponibile sul sito www.federcaccia.org all'interno dello spazio Associazioni settoriali. Il modulo dovrà essere compilato in ogni sua parte e firmato dal richiedente. La domanda, con allegata copia della tesi di laurea, fotocopia del documento di riconoscimento e fotocopia del diploma di laurea (o se non disponibile autocertificazione attestante il possesso del requisito di laurea) dovrà essere presentata a mano o tramite spedizione postale al seguente indirizzo: UNCZA, Via Carlo e Valeria Jülg, 16 38121 Cognola - Trento Fax 0461 262698 La domanda va presentata entro le ore 12.00 del giorno 31 dicembre 2013. Ai vincitori, che saranno informati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, andrà un premio in denaro pari a € 1.000,00.

Corso UNCZA-URCA per abilitazione agli ungulati

Per poter correre prima si deve aver almeno imparato a camminare, quindi, dopo averlo a lungo pensato e progettato, si è deciso di organizzare e realizzare un corso di abilitazione alla caccia degli ungulati completo, articolato e soprattutto realizzato da cacciatori per cacciatori, il primo della Provincia di Monza e Brianza. L'idea è nata dall'intento di offrire un'opportunità in più per quegli appassionati cacciatori che, risiedendo in territori non vocati alla caccia di selezione agli ungulati, non trovano facilmente a livello locale proposte formative per dare loro accesso a tale forma di caccia e sono costretti a rivolgersi ad altre province. L'obiettivo dunque è quello di offrire una formazione completa e accreditata anche in altri ambiti provinciali o regionali agli aspiranti cacciatori di selezione in maniera che, quando dovessero inoltrare richiesta di ammissione nei vari CA o ATC, non si vedano disconoscere (come capitato a chi scrive), con motivazioni più o meno pretestuose ("il suo programma di studi non può essere ritenuto valido dalla nostra provincia" . . .), un'abilitazione ottenuta con impegno e sacrificio. Sarebbe veramente molto bello che, in un contesto sociale come l'attuale, dove espressioni come "sburocratizzazione" o "rifiuto dell'autoreferenzialità" si sprecano, trovasse un riscontro di concretezza almeno nel nostro mondo. La speranza, in buona sostanza, è che si riesca finalmente a superare i localismi così deleteri per quello che dovrebbe essere il nostro spirito di categoria, giungendo finalmente all'omologazione di un modello di corso abilitativo a valenza nazionale, pur

tenuto conto delle rispettive situazioni e necessità provinciali e regionali. Questo primo corso promosso dalla Provincia di Monza e Brianza, dove verosimilmente non si concretizzeranno mai i presupposti per attivare la caccia di selezione agli ungulati, vorrebbe, dunque, essere anche di buon auspicio perché finalmente almeno il nostro mondo possa divenire una realtà dove la genuina passione e la disinteressata disponibilità di persone competenti e volenterose siano i motori principali del sistema. Lo sforzo primario è stato quello di recepire e applicare nel modo migliore il programma redatto da ISPRA e di somministrarlo con una proposta didattica molto diretta, chiara e soprattutto condotta da docenti-cacciatori effettivamente praticanti della caccia di selezione, che mettono a disposizione di amici-colleghi-aspiranti la loro esperienza trentennale con spirito di condivisione e partecipazione. Per l'organizzazione del corso stesso URCA e UNCZA hanno dato grandissima disponibilità in termini di materiali didattici e personaggi di alto profilo che hanno dedicato il loro tempo e le loro energie per divulgare i principi base della corretta gestione faunistica-venatoria, così come la Provincia di Monza e della Brianza, che ha voluto e sostenuto fattivamente con il suo patrocinio questo progetto. Vorrei, da ultimo, ringraziare tutte le persone che si sono impegnate per ottenere questo risultato e gli aspiranti cacciatori, augurando loro di superare gli esami abilitativi in maniera brillante così da poter praticare la loro attività in quei territori ove potranno contribuire personalmente alla gestione e promozione della caccia di selezione.

William Carmagnola

Consiglio UNCZA nel VCO

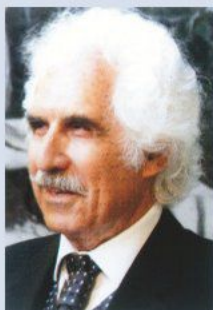
Il venerdì 23 agosto 2013 il Consiglio Nazionale UNCZA ha cambiato lago per la sua riunione estiva; anziché come sempre, sul lago di Garda, si è ritrovato sul lago Maggiore, in provincia di Verbania, ospite dell'Agritur Al Motto di proprietà del rappresentante piemontese Bruno Campagnoli. Il fascino dei posti e la squisita accoglienza della famiglia Campagnoli hanno fatto da cornice ad un incontro di particolare importanza. Nella riunione si è fatto il punto sull'Assemblea 2013, recentemente conclusasi a Boscochiesanuova, durante la quale si sono raccolti unanimi i consensi per la riuscita della manifestazione in particolare modo della parte convegnistica, dedicata al difficile tema delle nuove presenze sulle Alpi dei grandi predatori. Si è poi analizzata una prima bozza di programma per l'Assemblea 2014, che si terrà a Vilminore di Scalve, in provincia di Bergamo, dove l'argomento in discussione sarà quello dei miglioramenti ambientali a fini faunistici. Il Consiglio ha infine felicemente preso atto della volontà di un gruppo di soci bresciani di costituire un nuovo Circolo UNCZA nella zona dell'Alto Garda ed ha nominato come coordinatore-responsabile il socio Sergio Samuelli. Il giorno successivo trasferta sul vicino versante svizzero per il Consiglio, per un utile confronto sui temi della gestione faunistico-venatoria.



Claudio Menapace a Livigno

Da giugno del corrente anno vi è un po' di Claudio Menapace anche in un luogo d'Italia non proprio a portata di mano, tanto da godere del privilegio di essere territorio franco: Livigno, provincia di Sondrio. Il paese presenta un'altra singolarità, oltre quella di essere uno tra i Comuni italiani più alti e più freddi! Il torrente che lo attraversa, lo Spoel, è un affluente dell'Inn che a sua volta convoglia le proprie acque nel Danubio e questi nel Mar Nero. Quindi Livigno è uno dei Comuni italiani non appartenenti a bacini idrografici nazionali. Per questa peculiare situazione l'Italia, in base alla Convenzione di Belgrado del 1948, ha il diritto di partecipare alle conferenze internazionali sulla navigazione del Danubio e le imbarcazioni italiane non pagano i diritti di navigazione sino al Mar Nero compreso.

A Livigno vi è pure una "Latteria Turistica" i cui prodotti vengono lavorati sotto l'occhio dei visitatori, poi acquirenti degli squisiti formaggi e latticini. Solo il 15% circa viene venduto altrove (Engadina compresa), tutto il resto è smerciato in loco. Tra ambienti immacolati ed acciaio inossidabile viene lavorato il latte raccolto: il mattino vede il trattamento dei prodotti caseari, il pomeriggio è dedicato alle pulizie ed alla sterilizzazione degli impianti, costati € 8.000.000. I dati sono snocciolati con orgoglio dal Direttore Marco Faccinelli,



durante una visita che un gruppo di segugi e cinofili bolzanini ha effettuato il 13 luglio. Questa "Latteria Turistica" — specie di ranch alpestre — si è arricchita di un enorme diorama di Claudio Menapace, un angolo fisso di storia naturale voluto dal Comprensorio Montano per tutti coloro che non potendo (o volendo) affrontare mulattiere o sentieri disagiati, desiderano tuttavia conoscere ed ammirare la fauna che abita le montagne circostanti. Claudio Menapace ha ancora una volta lasciato il segno in un campo che lo vede da anni protagonista imbattuto. Le sentite parole di elogio di Claudio Betta ed Emilio Rudari hanno messo in rilievo la dedizione dell'Artista e la sua capacità di "fare squadra". Non rimane che augurargli: Ad maiora!

Caterina Ricci Vigna

UNCZA ricorda Polo Leporatti

Venerdì 16 agosto è scomparso a Trieste il Commendatore Polo Leporatti, presidente nazionale della Federazione italiana della caccia per due cicli olimpici negli anni dal 1981 al 1989. Oltre a quello di massimo dirigente della FIdC, Leporatti ricoprì anche dal 1985 l'incarico di presidente dell'Unavi, nel 1988 fu insignito del titolo di Commendatore al merito della Repubblica e nel 1994 ha ricevuto l'onorificenza di "Gentiluomo cacciatore" dalla Federazione. Di lui in Federcaccia ricordiamo il grande impegno per le attività sportive, cinofilia e tiro in particolare, e della valorizzazione del ruolo dei cacciatori come gestori dell'ambiente naturale e della fauna. UNCZA si unisce a Federcaccia nell'esprimere la propria vicinanza alla famiglia e nel ricordare il grande amico scomparso.

UNCZA tesseramento 2013

Le tessere UNCZA di socio sostenitore e di simpatizzante possono essere sottoscritte direttamente presso le sedi provinciali della FIdC oppure per via postale attraverso la sede UNCZA, Via Carlo e Valeria Jülg, 16 - 38121 TRENTO, inviando copia del versamento di € 10,00 sul c.c. postale 67978395 intestato a UNCZA. Le tessere possono anche essere sottoscritte tramite i referenti Signori:

- BOSCAROL ALFREDO
Via delle Grodate 6
34075 San Canzian d'Isonzo (GO)
- BONALDI MARCO
Via Valle 2 - 24017 Serina (BG)
- CLEO CESARE
Via M.T. Rossi, 17 - 13019 Varallo (VC)
- TURCO SISTO
Via Cassinasso 43 - 14053 Canelli (AT)
- REBORA ENRICO
Regione Stazione 24
15010 Alice Bel Colle (AL)
- REGGIANI FRANCO
Via Alserio 1/A - 22036 Erba (CO)
- CARCANO DARIO
Viale Luigi Borri 140 - 21100 Varese
- SAURO MASSIMO
Boscochiesanuova (VR)
- STOCCHERO DORINO
Via Frizzi di Sopra, 21
36076 Recoaro Terme (VI)
- MORSIA GIAN
Via De Amicis 28R - 16122 Genova
- BIANCHI RENATO
Via Statale dei Giovi, 19
22070 Vertemate con Minoprio (CO)

La sottoscrizione della tessera UNCZA (sostenitore o simpatizzante) dà diritto all'abbonamento annuale alla rivista quadrimestrale "Caccia Alpina".



Natura e Turismo: Conflitto o Sinergia?

Davvero stimolante il tema del Convegno di caratura Internazionale, organizzato dall'Oasi Naturalistica dei Quadris di Fagagna, (Ud), il 21 settembre. Area Naturalistica del Friuli centrale divenuta famosa per il sostenuto impegno nei confronti delle cicogne in transito nell'area. Specie, da sempre particolarmente gradita all'uomo tanto da individuare nel grande uccello, una sorta di messaggero, di postino della natività umana. L'alettante titolo dell'incontro, ha portato a Fagagna, importanti nomi del naturalismo internazionale. Presenti infatti fra i relatori, tutti di altissimo livello, presieduto nella sua prima parte dal dott. Fabio Perco, Direttore della Stazione Biologica Isola della Cona, anche lo Sloveno Lovrenc Lipej riconosciuto biologo marino e l'Austriaco Johannes Fritz, responsabile dell'importante progetto relativo alla reintroduzione dell'Ibis Eremita. In una sorta di opportuna contaminazione fra diverse categorie di interessi comuni, come l'ha con originalità definita il dott. Perco, uno spazio adeguato è stato riservato anche a due rappresentanti del mondo venatorio. Il dott. Ivano Artuso, che in rappresentanza di UNCZA, ha potuto illustrare, in una relazione dettagliata, i risultati del lavoro di statistica svolto dal mondo venatorio e relativo alla presenza e alla situazione oggettiva dei galliformi alpini e della lepre bianca, ponendo in bella evidenza, le severe problematiche create alle specie da un turismo di massa



non coordinato e non pianificato. Altrettanto puntuale e precisa la relazione di Fabio Merlini, Presidente della Sezione Provinciale della Federazione Italiana della Caccia di Trieste, il quale dopo aver sottolineato il fatto che Federcaccia Nazionale è partner ufficiale del progetto Ibis Eremita, ha posto all'attenzione del numeroso pubblico presente in sala, la sostanziale differenza tra gestione venatoria e atto di bracconaggio troppo spesso strumentalmente accomunati. Entrambi gli interventi sono stati particolarmente apprezzati dal folto e attento pubblico presente al convegno, una parte del quale assolutamente ignaro della presenza di specie di galliformi alpini sulle montagne del Friuli. Ma al di là degli importanti temi trattati il convegno ha dimostrato che mondo ambientalista e mondo venatorio possono, anzi devono trovare opportunità per ritrovarsi allo stesso tavolo. Gli interessi comuni non mancano di certo!

A.B.

Master in gestione faunistica

Su ideazione del prof. Giacomo Nicolucci, docente di Scienze Giuridiche, (nostro stimato articolista) è stata promossa congiuntamente dalla Regione Abruzzo, dall'Università di Chieti-Pescara, dall'Università di Lubiana, dall'ISPRA, dal Parco Nazionale Monti Sibillini e dal Parco Naturale Sirente-Velino, l'attivazione e la realizzazione di un Master universitario di II livello in tema di wildlife management finalizzato alla formazione, specializzazione ed aggiornamento di "manager faunistici", indirizzato, in particolare, al personale dipendente di pubbliche amministrazioni

o imprese del settore e liberi professionisti che intendano approfondire e sviluppare le competenze manageriali e gestionali nel settore della fauna selvatica. Il conseguimento del titolo di "manager faunistico", rilasciato a seguito del superamento degli esami finali del Master, comporta anche l'attribuzione della qualifica di 'tecnico faunistico' di cui all'art. 7 comma 4 della l. 157/92, che sarà attestata dall'ISPRA. Il master faunistico si terrà presso l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" Chieti-Pescara, Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali.

Nuovo Circolo UNCZA Alto Garda bresciano

L'idea è stata lanciata, ancora durante i lavori del convegno UNCZA sugli ungulati alpini che si è tenuto a Gargnano (BS), da Valter Gabrieli, presidente del locale Comprensorio Alpino e coorganizzatore del convegno stesso: fondare, nella zona delle montagne bresciane che si affacciano sul lago di Garda, un Circolo UNCZA. Da quel giorno l'idea è pian piano maturata, delineandone meglio i contorni in due riunioni operative, promosse dallo stesso Gabrieli, a cui hanno partecipato alcuni soci della zona ed il Presidente Nazionale Sandro Flaim. Sono stati definiti i compiti del nuovo organismo che saranno di supporto tecnico e culturale ai cacciatori del Comprensorio Alpino, con particolare attenzione volta all'approfondimento delle conoscenze, sia delle presenze che delle forme gestionali, legate alle cacce agli ungulati alpini ed ai galliformi, con un occhio di riguardo anche a tutti quei temi che toccano la storia e le tradizioni dei cacciatori di montagna. Su suggerimento dei soci promotori, il Consiglio Nazionale UNCZA ha nominato coordinatore del nuovo circolo il socio Sergio Samuelli.